

Assemblea soci del 15 giugno..tra bilancio e nuovi tassi

Lo scorso 15 giugno si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci della cooperativa, presso le Raffinerie Sociali (<http://raffineriesociali.it/>) di via Fagnano 30/2 a Torino per discutere e deliberare sui seguenti argomenti:

- 1) Approvazione del bilancio d'esercizio economico e sociale 2014
- 2) Previsioni 2015
- 3) Variazione tassi finanziamenti e libretti raccolta
- 4) Varie ed eventuali

1) Cinzia Armari presenta brevemente il **bilancio d'esercizio 2014**. Il 2014 chiude bene rispetto a quanto era stato preventivato. Il motivo è legato al rientro inaspettato del finanziamento erogato nel lontano 1996 alla cooperativa Il Gruppo della Rocca, fallita nel 2000. Il rientro imprevisto di 52 mila euro, che spiega gran parte delle sopravvenienze attive a bilancio, ha permesso di accantonare al fondo rischi su crediti ben 40 mila euro. Questa restituzione ha permesso di ottenere un risultato positivo non solo a livello economico ma anche a livello organizzativo, perché il lavoro di ricostruzione del credito ha confermato la solidità della rendicontazione Mag sia contabile che extra contabile. Come accennato sul MAGazine e come si può vedere nella dettagliata nota integrativa, distribuita ai soci presenti, se non vi fosse stato il rientro del Gruppo della Rocca, il risultato d'esercizio sarebbe stato ben diverso. Il settore caratteristico, rappresentato dagli interessi attivi sui finanziamenti e dai ricavi derivanti dalla consulenze, continua la discesa degli ultimi anni. Entrambe le voci sono calate del 6%. Viene fatto notare che a livello patrimoniale, l'unica sostanziale variazione rispetto all'anno scorso è rappresentata dalla voce partecipazioni. Ciò è dovuto all'aumento della partecipazione nel consorzio CTM Altromercato passata da 25 mila a 60 mila per adeguare il rapporto tra libretto e capitale sociale, come deciso nell'assemblea di approvazione del bilancio 2013. Il collegio sindacale esprime parere favorevole al bilancio 2014.

Non essendoci altre domande da parte dei soci, l'assemblea **approva all'unanimità** il bilancio d'esercizio 2014, i relativi allegati e la seguente distribuzione dell'utile:

Utile d'esercizio 2014	€ 4.012,00
Aumento gratuito del capitale sociale ex L. 59/92	€ 0,00
3% dell'utile ai fondi mutualistici ex L. 59/92	€ 120,00
Riserva legale	€ 1.204,00
Riserva statutaria	€ 2.688,00

Sara Boschi presenta il **bilancio sociale**, un modo diverso e interessante per analizzare i dati di bilancio. Nell'assemblea dello scorso gennaio sono stati presentati alcuni degli indicatori, mentre in questa viene presentata la rendicontazione a valore aggiunto. La Mag presenta un valore aggiunto netto di 161 mila euro che viene tradotto come ricchezza creata e distribuita. Si evidenzia come la Mag non effettui nessun prelievo di ricchezza dalla comunità e come la maggior parte della ricchezza venga distribuita tra i lavoratori: in tale bilancio infatti gli stipendi non sono considerati costi ma parte delle redistribuzione. Viene aggiunto che nell'ambito del coordinamento MAGico si sta facendo un tentativo di produrre un unico bilancio sociale per

tutte le Mag, in modo da vedere a livello nazionale quanto ricchezza si riesce a distribuire.

2) Guido Audino illustra gli **eventi che influenzeranno il 2015**. Da un punto di vista economico si prevede di chiudere con un pareggio di bilancio. Previsione simile agli ultimi anni senza considerare,

Prossimi eventi: <http://www.mag4.it/component/jevents/calendariomensile/>
Assemblea soci MAG4: 18 settembre, per discutere del futuro della cooperativa alla luce del nuovo TUB
Fiera dell'agricoltura: 12-13 settembre <https://cumianafest.wordpress.com/>
Tribunale dei popoli: 5-8 novembre Fabbrica delle E, Torino

naturalmente, eventi eccezionali che potrebbero cambiare il risultato. Sono tre gli eventi che condizioneranno il 2015:

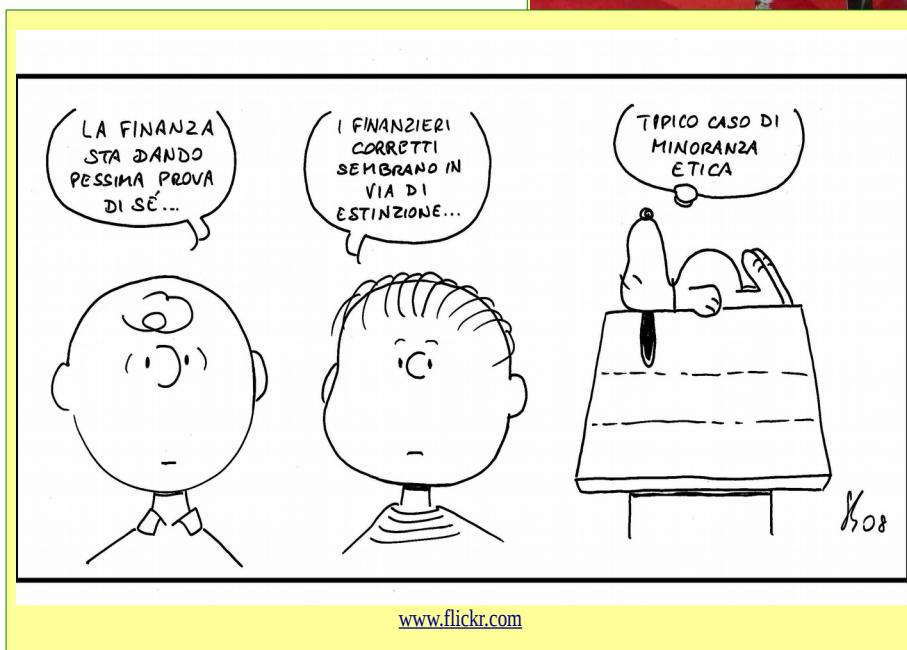
- la realizzazione della piattaforma di scambio prevista dalla nuova pianificazione triennale: uno spazio virtuale dove i soci Mag e i soci dei soci Mag possono scambiarsi beni e servizi senza utilizzo di denaro, in un'ottica di mutualità e gratuità con l'obiettivo di fare rete tra i soci;
- l'ispezione della Banca d'Italia sul rispetto della normativa sulla trasparenza avuta a fine anno 2014: a metà aprile è arrivato l'esito del controllo. Non ci sono rilievi che compromettono l'esistenza della Mag ma solo richieste di ulteriori chiarimenti su alcuni aspetti riguardanti il settore finanziamenti e il settore raccolta. Sembra che alla Banca d'Italia non sia chiaro il fatto che la Mag sia una cooperativa e che i suoi finanziati siano soci e non clienti. Nelle prossime settimane verrà inviata la risposta;
- TUB: dopo anni di attesa è terminata la pubblicazione della normativa definitiva del nuovo TUB. A dicembre 2014 è uscito il riconoscimento della finanza mutualistica e solidale e nei mesi successivi è uscita una Circolare che ha definito gli ultimi aspetti operativi per gli intermediari finanziari. Con questo intervento, l'iter legislativo è praticamente terminato. La Mag ha circa un anno di tempo per adeguarsi alle novità. Nel prossimo MAGazine, che verrà inviato a breve, verrà spiegato il tutto ed eventualmente si farà partire un percorso condiviso tra i soci per trovare insieme delle soluzioni per portare avanti il progetto Mag alla luce della nuova normativa.

3) Maria Pia Osella presenta il terzo punto all'ordine del giorno: **Variazione tassi finanziamenti e libretti raccolta**. Riprendendo l'articolo in prima pagina dell'ultimo Magazine inviato

(<http://www.mag4.it/rete/magazine/giugno-2015/1779-tassi-e-inflazione-che-fare.html>) ricorda come funzionano i tassi in Mag e le preoccupazioni del CdA sulla sostenibilità della struttura in un periodo storico con inflazione a zero, tendente alla deflazione, scenario ben lontano dall'immaginario dei soci fondatori che hanno legato i tassi all'inflazione. La forbice di MAG, ovvero la differenza



Associazione Bazura



tra interessi attivi e interessi passivi, è agganciata all'inflazione. Se l'inflazione scende sotto zero, bisogna che entrambe le voci, attive e passive, scendano dello stesso differenziale, per mantenere la forbice costante e consentire la sostenibilità alla cooperativa. Ma, nella storia della MAG, questo funzionamento non si era mai scontrato con la soglia reale e psicologica del

tasso dell'inflazione sotto zero, che significherebbe, per i risparmiatori, vedersi ridotto il risparmio/capitale a fine anno. Questa forbice è già adesso al minimo possibile; ridurla significa compromettere il funzionamento ordinario della cooperativa. Il confronto con le altre Mag non ha portato a soluzioni utili per il Cda. Guardando il mondo delle banche, anche se non ci appartiene, si vede che iniziano ad agitarsi e a preoccuparsi e a prendere le prime decisioni obbligate dal momento storico in cui ci troviamo. Cosa fare nell'immediato? Cosa fare in prospettiva?

Si apre una discussione molto sentita tra i soci. Inizialmente vengono chiesti dettagli sui numeri. Attualmente il capitale sociale non è remunerato: già da qualche anno i soci non ricevono aumento gratuito. La remunerazione del prestito sociale ha subito una completa ristrutturazione a seguito della

chiusura del Gruppo Mag avvenuta nel dicembre 2013. Attualmente prevede una remunerazione base dello 0,5%. Da contratto di finanziamento i tassi attivi hanno come parametro di riferimento l'inflazione e devono scendere dell'1,5% perché attualmente sono legati all'inflazione del 2012 pari a 1,7%. Nel 2013 e nel 2014 non vi è stata la necessità di modificarli perché le variazioni dell'inflazione sono state inferiori allo 0,5%. Ora che la variazione dell'inflazione è stata maggiore, siamo obbligati a seguirla abbassando proporzionalmente i tassi attivi sui finanziamenti. Il calo obbligato dell'1,5% dei tassi attivi comporterà una riduzione della forbice di 20 mila euro su un anno intero. Con l'annullamento dello 0,5% della remunerazione sui libretti di prestito sociale i costi si ridurrebbero di 6 mila euro in un anno. Si cerca di capire se è possibile una riduzione dei costi della struttura. Il principale costo della struttura è il personale, ma è già ridotto al minimo, ed a preventivo ha già subito un ulteriore calo nel 2015 e non è possibile ridurlo ulteriormente, senza compromettere l'attività ordinaria della cooperativa.

Dai numeri si passa a parlare di principi e valori di fondo, che stanno alla base delle scelte. I singoli soci si esprimono. Alcuni esprimono parere favorevole a ricevere un tasso negativo sul loro "investimento", in linea con quanto deciso nel 2011 quando i soci risparmiatori hanno deciso di rinunciare all'aumento della loro remunerazione per evitare l'innalzamento dei tassi ai soci finanziati. Questa scelta sarebbe una vera rivoluzione. Un socio evidenzia il fatto che a fronte di una 'perdita' di ricchezza, si potrebbe ottenere qualcosa dalla rete di cui si fa parte, ad esempio per chi ha un'attività imprenditoriale in termini di pubblicità, discorso però che non vale per i privati e i cittadini. Altri soci invece esprimono che scendere sotto lo zero non è accettabile, a prescindere quindi da quanto deciso nel 2011. La cooperativa San Donato, presente in assemblea, riconosce ai propri soci con prestito sociale un tasso attivo del 1%, già inferiore rispetto allo scorso anno e non intendono ridurlo ulteriormente perché vorrebbero attuare una riduzione più graduale del tasso e in parte anche per il timore che i soci chiudano i loro libretti. Un socio esprime il concetto che se una persona fisica può scegliere e accettare un rendimento negativo, un socio persona giuridica difficilmente lo accetta perché ha una struttura da mantenere e bilanci da far quadrare. La discussione è animata, soprattutto sul valore e l'importanza di una scelta rivoluzionaria, come è stata in un certo modo quella fatta nel 2011, anche se non così visibile, come potrebbe essere quella di accettare una remunerazione a meno due, come spiegato nell'articolo in prima pagina dell'ultimo Magazine inviato. Ma forse non si è ancora tutti pronti per una scelta del genere e soprattutto non ce la si sente di prendere una decisione così forte a nome di tutti i soci. Si potrebbe chiedere ai soci un contributo volontario a fondo perduto come fanno le altre Mag già da anni. Si potrebbe chiedere ai soci di rinunciare alla remunerazione dello 0,5% sui libretti.

Ci si interroga e ci si confronta sul cosa fare sui tassi attivi. Per avere altri elementi che potrebbero aiutare a ragionare, Guido Audino fa una panoramica sui tassi attivi applicati dai soggetti vicini a Mag. La BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura applica un tasso del 16,21% sui mutui chirografari e un tasso del 14,75% sui fidi. La Banca Etica applica un tasso del 7,07% sui mutui chirografari e un tasso del 10,85% sui fidi. I tassi attivi attuali di Mag sono: 7,75% per mutui a realtà piccole, 8,75% per mutui a realtà medie (categoria di realtà sempre meno consistente), 8,75% per fidi a realtà piccole, 9,75% per fidi a realtà medie. Si ricorda che a seguito della delibera dei soci del 2011, i soci finanziati hanno risparmiato 100 mila euro in tre anni. Non ci sono soci finanziati presenti in assemblea. Prende la parola un socio che ha ricevuto un finanziamento qualche anno fa. Secondo lui e secondo anche altri soci presenti, bisognerebbe chiedere ai soci finanziati di rinunciare alla riduzione dei tassi a cui avrebbero diritto in un'ottica di sostenibilità della Mag. Bisognerebbe spiegare bene a questi soci qual è la situazione che Mag sta vivendo in un momento storico particolare e far capire che è importante per la continuazione del progetto Mag che ognuno metta del suo. Certo che una riduzione del tasso sarebbe ben accetta dai soci finanziati che non navigano in buone acque, ma non è detto che questo valga per tutti. Se per i finanziamenti in essere si è obbligati a ridurre il tasso in quanto previsto dal contratto, si potrebbero modificare al rialzo i tassi per i nuovi finanziati tenendoli leggermente inferiori a quelli di banca etica. I sindaci sottolineano l'importanza della sostenibilità della struttura, uno degli elementi fondamentali per Banca d'Italia, nostro controllore. Si ragiona quindi in prospettiva: attualmente l'inflazione è praticamente a zero e se scendesse sotto lo zero? L'unico modo per garantire la sostenibilità della struttura in un periodo di deflazione potrebbe essere fissare un tasso al di sotto del quale non si può scendere che permette di coprire i costi di gestione.



Incontro nazionale INES

Dopo numerosi scambi di opinioni si arriva a queste conclusioni e

in merito al capitale sociale, l'assemblea delibera all'unanimità:

di chiedere a tutti i soci Mag di versare alla cooperativa un contributo volontario a fondo perduto

(vedi articolo alla pagina 5)

in merito al prestito sociale, l'assemblea, con 24 voti favorevoli e un astenuto, delibera di

portare a zero il tasso base dei libretti di prestito sociale (attualmente pari allo 0,5%) a partire dal 01/09/2015

(vedi articolo alla pagina 7)

in merito ai finanziamenti l'assemblea delibera all'unanimità:

- di procedere alla riduzione dei tassi attivi previsti dai contratti di finanziamento in corso, in modo da adeguarli al tasso di inflazione del 2014, pari a 0,2%. La riduzione sarà quindi dell'1,5% a partire dal 01/09/2015, in modo da aver tempo per avvisare i soci finanziati della modifica per mezzo del MAGazine e del piano di rientro aggiornato;
- di chiedere ai soci, aventi un contratto di finanziamento in corso, di rinunciare alla riduzione del tasso che spetterebbe loro, specificata nel punto precedente, con consenso esplicito;
- per i contratti di finanziamento che verranno stipulati a partire dal 01/07/2015, verrà eliminata la differenziazione tra realtà piccole e medie e i tassi saranno unificati: per mutui o anticipi TAEG 8,75%, per fidi TAEG 9,75%, in presenza di un tasso di inflazione pari a 0,2% nel 2014;
- per i contratti di finanziamento che verranno stipulati a partire dal 01/07/2015, di definire un tasso soglia al di sotto del quale non si potrà scendere, in presenza di inflazione negativa, per non compromettere la sostenibilità della struttura. Il tasso di interesse soglia (c.d. *floor*) viene stabilito in: per mutui o anticipi all'8,5% e per fidi al 9,5%. Tale tasso sarà modificato progressivamente in modo che gli interessi attivi non eccedano la somma dei costi di gestione della struttura.

(vedi articolo alla pagina 6)

4) **Varie ed eventuali:** la responsabile del settore amministrazione comunica ai soci che, insieme ai sindaci, è stata pensata e creata una nuova procedura interna per tenere sotto controllo il capitale sociale sottoscritto e non versato, che in un precedente momento aveva raggiunto una cifra importante, ma sempre ampiamente nel rispetto dei limiti previsti della legge. Si comunica ai soci che a seguito di questo lavoro di sistemazione del capitale sociale, si procede, come previsto nella lettera d-art 11 del nostro Statuto, all'esclusione dei seguenti soci: cooperativa Laboratorio Agape, socio n. 1066, Comitato Ponte Mosca, socio n. 1094, associazione Brait, socio n. 1119, Leonardo Martino, socio n. 1120, cooperativa RES, socio n. 1155, associazione Torino Fotografia, socio n. 1182.

L'assemblea si chiude con un arrivederci a presto.

Iniziato il conto alla rovescia per una nuova MAG?

L'iter legislativo relativo alla riforma del T.U.B. (Testo Unico Bancario) è giunto a conclusione: sono uscite sia le disposizioni per l'iscrizione e la gestione dell'elenco degli operatori del Microcredito sia le disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari che prevedono la riconduzione di tutti gli intermediari finanziari non bancari in un unico albo.

Le disposizioni sono state pubblicate in data 12 maggio sul sito di Banca d'Italia e sono entrate in vigore il 60° giorno successivo alla pubblicazione ovvero il 10 luglio 2015.

Nella normativa principale, ovvero nel TUB, è specificato che gli Intermediari Finanziari iscritti agli art 106 (dove è attualmente iscritta la MAG4) possono continuare ad operare per un periodo di 12 mesi a partire dal completamento degli adempimenti e, entro 9 mesi dall'emanazione delle disposizioni attuative, dovranno presentare istanza di autorizzazione ai fini dell'iscrizione al Nuovo Albo 106.

Nonostante l'interpretazione delle mag e delle associazioni di categoria fosse quella di avere come limite per la scelta il 10/04/16, Banca d'Italia ha prodotto una seconda comunicazione in cui si specifica che i conteggi dovevano partire non dall'entrata in vigore della normativa ma dalla sua pubblicazione sul sito! Quindi è già partito il conto alla rovescia che porterà alla chiusura del periodo transitorio volto ad assicurare il passaggio al nuovo regime normativo.

I nuovi tempi sono infatti i seguenti:

- **12/02/16 termine dell'iscrizione nei nuovi albi;**
- **12/05/16 fine del regime transitorio ovvero non si può più operare con la normativa vigente.**

E quindi? Dopo 5 lunghissimi anni di discussioni, di articoli infiniti su MAGazine, di assemblee, di riunioni con le altre MAG, di viaggi a Roma cosa ne sarà di MAG4 il 13 maggio 2016?!

Il Consiglio di Amministrazione della MAG, così come tutte le altre MAG, **ha scelto come unica strada possibile quella di procedere con l'iscrizione nei 111** ovvero come operatori di Finanza Mutualistica Solidale espressamente riconosciuti nell'articolo 16 del nuovo regolamento 111.

E' stata una scelta obbligata perché, come raccontato nei numerosi articoli su MAGazine in questi anni, rimanere come intermediari 106 è pressoché impossibile per la mole di nuovi adempimenti previsti. La nuova normativa inasprisce gli obblighi rendendoli simili a quelli della banche prevedendo, ad esempio, di adottare i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio, l'obbligo di adesione alla Centrale Rischi, adozione dei criteri di Basilea nella gestione dei finanziamenti. Rimanere nei 106 voleva dire snaturare completamente l'operatività e la gestione

caratteristica della Finanza Mutualistica e Solidale.

Cosa comporterà invece la scelta di andare nei 111 non siamo ancora in grado di delinearla con precisione. Come già descritto nell'ultimo MAGazine <http://www.mag4.it/rete/magazine/giugno-2015/1775->



[riconosciuti-di-nome-ma-non-di-fatto-tub-ultimo-atto-forse.html](http://www.mag4.it/rete/magazine/giugno-2015/1775-riconosciuti-di-nome-ma-non-di-fatto-tub-ultimo-atto-forse.html) l'importante riconoscimento formale all'interno della normativa della Finanza

Mutualistica e Solidale non trova riscontro in un riconoscimento operativo della stessa. Ci troveremo parecchio limitati sui finanziamenti e con adempimenti sostanzialmente identici a quelli attuali.

Con le altre MAG stiamo cercando di muovere ancora quel poco che ci è possibile a livello normativo ma contestualmente abbiamo già iniziato a ragionare come cambiare operativamente.

Come già discusso in questi anni questo comporterà dei necessari cambiamenti nell'assetto della nostra cooperativa.

In questo momento di passaggio riteniamo fondamentale chiedere a tutti i soci di portare attivamente il loro contributo di energie, idee e saperi per costruire assieme le nostre prospettive future.

Per accompagnare queste trasformazioni proponiamo ai soci un percorso che veda tutti coinvolti per comprendere i cambiamenti necessari e per intraprendere scelte che rappresentino l'espressione delle energie positive del territorio e dei mondi con cui abbiamo intessuto rete in questi anni. Questa normativa così limitante da una parte complica, dall'altra potrebbe aprirci nuove strade.

Per condividere con tutti i soci queste proposte, è importante partecipare alla prossima Assemblea prevista il 18 settembre. Per arrivare preparati all'assemblea invieremo via mail a tutti i soci i materiali qualche giorno prima dell'Assemblea. Chi non ha la mail e preferisce ricevere i materiali cartacei direttamente a casa ne faccia espressa richiesta in ufficio provvederemo a spedirli.

*Nessuna carovana ha mai raggiunto il suo miraggio,
ma solo i miraggi hanno messo in moto le carovane.*
Henry Desroche

Assemblea dei soci

E' convocata L'ASSEMBLEA ORDINARIA delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte. L'assemblea si terrà in prima convocazione mercoledì 16 settembre 2015 alle ore 8.00 presso la sede legale ed in **seconda convocazione venerdì 18 settembre 2015 alle ore 20.30 presso la Cooperativa Articolo 4 in via Baltea 3** <http://www.viabaltea.it/> a Torino (con sede accessibile a tutti). Chi ha piacere può mangiare prima dell'assemblea presso il Bar Sociale di Via Baltea. L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Testo Unico Bancario e iscrizione 111 intermediari Microcredito

Varie ed eventuali

Il consiglio di Amministrazione

DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea ordinaria fissata in seconda convocazione per il giorno 18 settembre 2015 vi comunico di aver delegato la socia / il socio (n°)
a rappresentarmi alla stessa con ogni mia facoltà.

La socia/il socio (n°)

Nota bene: ciascun socio non può ricevere più di 10 deleghe da altri soci, dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi e non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministrativi, i sindaci ed i dipendenti.

In direzione ostinata e contraria

Cari soci,

come leggerete dagli articoli relativi all'assemblea di bilancio appena trascorsa, la Mag è nuovamente in un momento eccezionale della sua vita. Facciamo un mestiere un po' strano, il mondo che ci circonda è ancora più incomprensibile e trovare una soluzione in mezzo a prospettive poco o per nulla chiare è per tutti difficile.

La situazione attuale di *semidefflazione* (vedi Magazine di giugno) non ci permette di ragionare come normalmente siamo abituati, e dobbiamo quindi provare ad anticipare ogni mossa possibile, consapevoli che essendo una piccola struttura tutte le misure correttive o idee creative che metteremo in atto avranno un'inerzia che durerà anni.

Nella scorsa assemblea ne abbiamo immaginata qualcuna, che però vedrà le sue ricadute prevalentemente il prossimo anno e negli anni a seguire.

Siamo obbligati a 'diminuire le entrate' costituite dagli interessi sui finanziamenti perché per contratto essi sono agganciati all'andamento dell'inflazione, quindi avremo meno ricavi. Una prima decisione di 'riduzione dei costi' è stata quella di ridurre a zero il tasso base dei libretti di prestito sociale (vedi verbale assemblea in prima pagina); grazie a questa misura la differenza tra costi e ricavi (forbice) sarà meno ampia ma questa novità riguarderà solo i soci che hanno presso la Mag un libretto di prestito sociale. Per quanto riguarda il capitale sociale, che coinvolge tutti i soci, per ora non sono state proposte azioni: il capitale sociale infatti può essere svalutato solo se la cooperativa chiude in perdita, cosa che si sta cercando di evitare, ragion per cui il coinvolgimento 'obbligatorio' dei soci con solo capitale sociale resta escluso da queste misure.

Per questo motivo l'assemblea stessa ha pensato di chiedere a tutti i soci qualcosa che esula dalla normale attività e relazioni in corso, alla luce di un momento di difficoltà: le misure decise avranno ricadute più significative dal 2016 ma ancora non sufficienti e quindi per entrambi gli anni è necessario pensare altro.

Scriviamo per riportare una decisione presa, **ovvero proporre a ciascun socio di versare un contributo a fondo perduto da destinare alla Mag in forma libera**; è un invito che l'assemblea fa a tutti i soci della cooperativa proprio perché non era possibile decidere misure obbligatorie relative al capitale sociale, se non con ricadute che al momento non si vogliono prendere in considerazione.

Il dibattito sull'opportunità e potenzialità di questa proposta è stato ampio, sono state portate anche esperienze di realtà in difficoltà che chiedendo piccoli contributi a molti soggetti hanno avuto la possibilità di superare un periodo eccezionale in modo da avere più tempo per fare ragionamenti di prospettiva. Inoltre è da considerare che questa difficoltà non è data da motivi interni alla cooperativa ma da un andamento poco prevedibile dell'inflazione e di quanto ne consegue. Oltre tutto le nuove norme definite dal Testo Unico Bancario impongono restrizioni all'agire degli operatori della finanza mutualistica (vincoli vari e limitazioni alla possibilità di fare

prestiti), al punto che la Mag si troverà in forti difficoltà nel proseguire la sua attività continuando ad affidare il proprio sostentamento ai soli tassi d'interesse così come è stato sinora.

Anche in questo caso, le liberalità dei soci verso Mag 4 possono quindi contribuire in maniera significativa ad arginare gli effetti devastanti di una politica miope ormai lontana dalle persone e dai loro bisogni.

Siamo consapevoli che chiedere contributi in un momento in cui la Mag non è certo l'unico soggetto in difficoltà è una grande sfida, ma crediamo che i nostri soci non guardino solo i propri interessi individuali, ma abbiano a cuore la costruzione di un mondo diverso che può solo partire da quello in cui fermamente si crede.

Del mondo che abbiamo attorno portiamo la responsabilità, e anche solo mettere qualche piccolo granellino di sabbia negli ingranaggi di questo sistema (per esempio, appunto, dando credibilità e aiutando chi "viaggia in direzione ostinata e contraria" rispetto alle logiche del profitto), dà respiro e forza a chi non si rassegna al "pensiero unico".

Tornando all'assemblea, dopo alcuni interventi in cui diversi soci si sono detti interessati a contribuire in forma libera, l'assemblea ha ufficializzato la decisione e questa è la prima occasione per sottolinearlo anche a chi non avesse partecipato all'assemblea.

Ciascuno può contribuire con la somma che desidera, questa è una proposta di sostegno alla cooperativa e nessuno è obbligato ad accoglierla, ma tanta è la fiducia che nutriamo verso i nostri oltre 1000 soci e siamo fiduciosi che qualcosa di buono raccoglieremo; versare liberalità a favore della sostenibilità economica della cooperativa svincolandola dal tasso di interesse sui prestiti significa, prima di tutto, favorire la nascita o lo sviluppo di progettualità, e chi riesce a guardare al futuro con forza e serenità certamente è agevolato nell'immaginare il mondo che verrà.

**Per chi volesse versare un contributo
Causale: liberalità
Banca BCC di Casalgrasso ag. Torino
IBAN: IT09 V 08833 01000 000130107022**

Finanziamenti a tassi coerenti

Come avete letto nel resoconto dell'assemblea soci del 15/06/15 uno dei temi centrali è stata la variazione dei tassi dei finanziamenti. Cerchiamo quindi di sintetizzare quanto è stato deciso rimandando invece al resoconto dell'assemblea (vedi articolo in prima pagina) per approfondire le considerazioni emerse.

Innanzitutto per quanto riguarda i **finanziamenti in corso verrà applicata a partire dal 01/09/15 una riduzione del tasso dell'1,5%** in modo da adeguarli al tasso di inflazione del 2014, pari a 0,2%. Ad ogni socio finanziato verrà spedito in queste settimane il piano di rientro aggiornato insieme con la **richiesta di rinunciare alla riduzione del tasso** che spetterebbe loro per contribuire alla sostenibilità della struttura consentendo così una diminuzione proporzionale del tasso dei nuovi finanziamenti.

Per quanto riguarda invece i **nuovi finanziamenti verrà applicato a partire dal 01/07/15 per mutui o anticipi il tasso 8,75% e per i fidi il tasso 9,75%**, in presenza di un tasso di inflazione pari a 0,2% (nel 2014). Eliminiamo quindi le fasce di tasso tenendo conto delle considerazioni della Banca d'Italia a seguito dell'ispezione di fine 2014 **mantenendo quindi i tassi invariati e fissando un tasso minimo per mutui o anticipi all'8,5% e per fidi al 9,5%** al di sotto del quale non si potrà scendere, in presenza di inflazione negativa, per non compromettere la sostenibilità della struttura.



Variazione tassi libretti Mag4

L'inflazione scende scivolando anche sotto lo zero e i libretti MAG4 come verranno remunerati? Avranno un rendimento negativo? Il titolo dell'articolo di raccolta dello scorso MAGazine <http://www.mag4.it/rete/magazine/giugno-2015/1773-rendimenti-a-tasso-negativo-per-i-libretti-di-mag4.html> non ha preoccupato più di tanto i soci!

La discussione degli ultimi mesi è terminata con l'assemblea del 15 giugno scorso (trovate l'articolo in prima pagina) dove si è deliberato:

la variazione del tasso base dallo 0,5% allo 0% dal 01/09/2015

Restano però invariati gli altri tassi applicati dal 01/01/2015 ovvero :

- 0,5% per i libretti sopra i 20.000 euro vincolati ad un anno;
- 0,5% per le cooperative socie che hanno attivo il prestito sociale e che girano in MAG più del 20% della propria raccolta;
- 0,25% per le realtà che attivano un progetto di promozione della Finanza Mutualistica e Solidale concordandolo direttamente MAG.

Fare promozione vuole dire farsi testimoni e promotori diretti della scelta di investire i risparmi nel circuito dell'economia solidale.

Promozione può voler dire ad esempio organizzare incontri pubblici, portare nuovi soci in MAG4, distribuire volantini all'interno della propria realtà, inserire del banner sul proprio sito e tutto quello che vi possa suggerire la fantasia! Siamo a disposizione in ufficio per tutte le informazioni ed i chiarimenti necessari per migliorare la gestione dei Vostri libretti di deposito e per farne aprire di nuovi su Vostra segnalazione. **Vi aspettiamo!!!**

Come ribellarsi?

Non poteva andare tutto liscio, nel riconoscimento della Finanza Mutualistica e Solidale...

e infatti, iniziato lo studio della normativa a cui tutte le Mag, volenti o nolenti, dovranno adattarsi, ci si è resi conto di tutti i limiti imposti che rischiano di compromettere l'operatività stessa delle mutue autogestite.

Con le forze che abbiamo, il coordinamento MAGico insieme al tavolo della Finanza Etica Mutualistica e Solidale, ha scritto questo documento per appellarsi a tutte le soggettività che si sentono solidali e toccate da questo processo di normalizzazione dall'alto che per ora ha riguardato le Mag, ma sembra essere una modalità di agire sempre più diffusa.

Vi chiediamo di diffonderlo il più possibile, trovate la versione scaricabile e approfondimenti su <http://www.fianzaetica.net/>

MAG e Finanza etica mutualistica e solidale la nuova normativa ne mette a rischio la sopravvivenza

La **Finanza Etica Mutualistica e Solidale (FEMS)** è parte integrante dell'**Economia Solidale**, e rappresenta un'alternativa al sistema finanziario tradizionale.

In questo contesto tutti i soci partecipano alla costruzione di relazioni di conoscenza e di attenzione reciproca che pongono al centro la felice sussistenza di ogni essere umano e non il denaro.

Le **Mag (Mutue di Auto Gestione)** sono realtà cooperative che si occupano da oltre trent'anni di Finanza Mutualistica e Solidale e fanno parte, insieme ad altri soggetti (GAS, RES, Jak, CRESER, CAES, ACAF e altri), della FEMS. Attualmente le MAG che in Italia esercitano l'attività di finanza autogestita, di accompagnamento e formazione al sociale sono cinque (Mag 2 Finance di Milano, Mag 4 Piemonte di Torino, Mag 6 di Reggio Emilia, Mag Venezia e la neonata Mag Firenze), e ne stanno nascendo di nuove a Roma e in Calabria. Mag Verona, la prima nata, ha sviluppato nel tempo servizi culturali, formativi e aziendali all'Economia Sociale ed opera in via accessoria il risparmio cooperativo.

Le Mag sono strutture vive e vivaci, nonché punti di riferimento per coloro che desiderano una finanza al servizio dell'economia reale, che utilizzano per i loro impieghi solo ed esclusivamente quanto raccolto dai propri soci. Stiamo parlando di circa 6.000 socie e soci e di circa 8.000.000,00 di euro interamente investiti, secondo i principi della finanza etica, in progetti di cambiamento sociale, quali l'agricoltura biologica, la produzione e commercializzazione di prodotti artigianali, attività di trasformazione sociale, inserimenti lavorativi.

Mai come in questo periodo la Finanza Mutualistica e Solidale è stata riconosciuta a livello legislativo:

- è stata promulgata la **legge regionale dell'Emilia Romagna** sull'economia solidale (L.R. 19/2014) che la definisce come *l'attività finanziaria che si fonda sui principi del credito come diritto umano, della trasparenza, della mutualità, della partecipazione alle decisioni da parte di soci e risparmiatori, della responsabilità sociale e ambientale, come criteri vincolanti per gli impieghi, di un'adesione globale e coerente di tutta l'attività del soggetto finanziario, escludendo l'arricchimento basato sul solo possesso e scambio di denaro e ogni tipo di prestito nei confronti di quelle attività economiche che ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.*

- da poco è uscito l'**articolo 111 del Testo Unico Bancario** appena riformato, che riconosce formalmente l'esistenza di soggetti che si occupano di Finanza Mutualistica e Solidale, così come definita dal suo manifesto scritto proprio dalle Mag.

Semberebbe quindi un momento propizio ma, se guardiamo oltre l'apparenza, mentre la legge regionale dell'Emilia Romagna è un ottimo risultato di un percorso partito dal basso ed è stata scritta in collaborazione con gli stessi attori che costituiscono l'economia solidale, non è stato così per la promulgazione del TUB, la legge nazionale.

Il Testo Unico Bancario, infatti, **pur riconoscendo formalmente le Mag**, nella sostanza le ingabbia con **limiti tali da metterle a serio rischio la sopravvivenza** e il fondamentale ruolo per l'**economia solidale e no profit**.

La legittima e necessaria tutela del risparmio, in un settore bancario che lavora con logiche speculative e di rischio e quasi esclusivamente con

denaro di terzi, è infatti priva di significato per realtà come le Mag che operano **soltanto con soci e con mezzi propri**.

Le Mag hanno portato avanti molte azioni durante l'iter legislativo che ci ha condotto alla situazione attuale, e ne metteranno in pratica altre per proseguire la loro strada trentennale.

Le Mag sono attivamente inserite nella RES (Rete di Economia Solidale) nazionale e nelle reti territoriali di collaborazione e di libera azione politica di trasformazione dell'esistente.

In quanto membri della RES nazionale e del tavolo FEMS è doveroso denunciare la situazione in cui le Mag si trovano, non dissimile da tutti quei casi in cui una brillante idea è ingabbiata in cavilli normativi di cui non se ne capisce la natura e che originano da una concezione individualista, consumista e di potere sulla società. Proviamo a fare un esercizio di fantasia e immaginare cosa succederebbe se il legislatore decidesse di normare la realtà dei gas... E' indubbio che ci troviamo in un periodo storico in cui, da una parte, gli spazi di autogestione e sperimentazione sociale stanno sparendo perchè minati da una volontà politica di normalizzazione e regolamentazione aggressiva, dall'altra **fioriscono esperimenti di riappropriazione e autogestione nei più svariati ambiti**: *abitativo, agricolo, tutela della biodiversità, diffusione dei saperi, gestione della terra, creazione di nuovi lavori anche in ambito artistico*. E' in questa visione di riappropriazione delle responsabilità legate ad ogni aspetto della vita che si colloca l'esperienza delle Mag, le quali, pur desiderando solo di poter continuare ad esistere così come sono, si sono viste costrette ad essere sotto la tutela (!), sempre più stringente, del legislatore. Con il rischio di scomparire!

Per questo motivo chiediamo a tutte le persone e le realtà che si sentono in sintonia con questa visione di **lavorare insieme**, per immaginare e portare avanti la costruzione di un mondo dove **creatività, libertà e responsabilità** trovino realmente spazio.

Per chi non si è ancora lasciato conquistare dalla finanza etica, desidereremmo anche che questa fosse una buona occasione (speriamo non l'ultima) per conoscere le Mag e per riprendere in mano la responsabilità sulla gestione del proprio denaro, tanto o poco che sia.

Recuperare la gestione del proprio denaro, evitando che possa essere utilizzato per produrre e aggravare l'ingiustizia sociale, è uno di quei gesti rivoluzionari che può produrre cambiamento di dimensioni inimmaginabili.

Questo documento è stato anche portato all'Incontro Nazionale dell'Economia Solidale che si è svolto a Trieste dal 19 al 21 giugno, da cui sono emerse alcune azioni su cui focalizzare le nostre energie e le nostre fatiche.

Da una parte cercare di promuovere iniziative dal basso e regionali per proporre nuove leggi, forti dell'esperienza dell'Emilia Romagna, con l'obiettivo di arrivare alla Conferenza Stato Regioni, e dall'altra **ampliare le richieste** e i **versamenti** presso le Mag, che mai come in questo periodo hanno bisogno di sapersi parte di una rete viva ed interessata a questo progetto di finanza dal basso, autogestita e lontana dalle speculazioni proprie dell'alta finanza: non ha senso mantenere vivo il progetto Mag fine a se stesso, ma solo se parte integrante del mondo dell'economia altra. E possiamo pensare ad un sistema economico diverso solo includendo in esso anche canali di finanziamento differenti, che non riproducano la stessa ingiustizia contro cui si combatte.

Scadenze fiscali in vista!

Con l'arrivo dell'estate si presentano come ogni anno le scadenze fiscali cui è necessario rispondere se non si vuole incorrere in sanzioni.

Il 31 luglio è la data entro la quale inviare il [modello 770](#) che riguarda i collaboratori pagati con ritenuta d'acconto con cui si hanno avuto relazioni l'anno precedente.

Entro il 30 settembre invece è necessario inviare il modello Unico che si riferisce ai redditi maturati l'anno precedente, sono soggetti sia enti commerciali che enti non commerciali quali le associazioni che ne abbiano i requisiti.

Se avete dei dubbi relativi a queste scadenze e foste interessati a ricevere una [consulenza](#) saremo felici di aiutarvi!

MAGazine

COOPERATIVA MAG 4 PIEMONTE

STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 - 10152 - Torino

tel 011.52.17.212

fax 011.43.58.953

email info@mag4.it

web www.mag4.it

Questo MAGazine è stampato dalla [cooperativa sociale La bottega](#) su carta riciclata certificata FSC® e disinchiostrata e sbiancata TCF.